

GiochiAMO a dipingere?

Esprimersi in libertà,
senza sentirsi giudicati e
lasciare parlare i colori.
È quello che succede negli
atelier **Closlieu**

di **Adelaide Barigozzi**



I bambini arrivano puntuali, una decina in tutto. Tra loro, ragazzini di 5, 8, 11 anni, ma anche un paio di adolescenti. Perché il Closlieu—più che un atelier un'attività immersiva nella creatività ideata negli anni '50 del secolo scorso dall'educatore francese Arno Stern (*arnostern.com*)—non fa alcuna distinzione d'età e accoglie tutti, dai 3 ai... 99 anni. Per circa un'ora e mezza, dipingeranno immersi in un magico silenzio, ognuno concentrato sul proprio foglio fissato con una manciata di puntine su una delle quattro pareti di quello spazio senza finestre, chiuso e raccolto (il closlieu, appunto), chi in piedi, chi accovacciato per terra. In mezzo a loro, un invitante tavolo-tavolozza, progettato sempre da Stern: 18 vasetti di colore, ciascuno con tre pennelli di varia grandezza, da condividere. A guidare il gruppo con discrezione, un solo adulto, il servant o praticien ("servitore dei gesti"): nei Closlieu certificati questa figura, che si limita a pochi

interventi tecnici come asciugare un pennello sgocciolante, è stata formata direttamente da Stern, che tiene periodicamente anche corsi online.

Potrebbe sembrare un qualsiasi laboratorio di pittura in un luogo speciale, ma è molto di più. Per esempio, alla fine della sessione nessun bambino si sentirà dire: «Che bel dipinto!» o «L'albero è venuto bene, ma il colore è sbavato». Anzi, la sua opera resterà custodita negli archivi del laboratorio, protetta dai giudizi altrui. Ed è qui la differenza, e il valore, del Closlieu, che pone tutto l'accento sull'effetto benefico dell'atto creativo in sé, e non sul risultato. «In realtà, non è un metodo né una forma di arteterapia, ma un'esperienza, e infatti la definizione più appropriata è "gioco del dipingere"», spiega Paola Beltrami, ex allieva di Stern, oggi impegnata a diffonderne i principi. «È uno spazio dove si crea divertendosi, senza dover imparare o dimostrare qualco-